

“Esistono scuole eccellenti? Il marchio SAPERI”

Silvana Di Costanzo – Vice Direttore Generale Regionale per il Piemonte

Vito Infante – Responsabile del Centro Documentazione Marchio Saperi

Graziella Ansaldi Fresia – Presidente Auditor Marchio Saperi

Che cosa caratterizza una buona scuola? In Piemonte si è andati oltre una semplice definizione e si è delineato un criterio che soddisfa tutte le parti interessate. Il Marchio è stato definito il bollino che guida famiglie e studenti alla ricerca delle migliori scuole italiane. Si sono messi al lavoro tutti insieme: scuole, Ufficio scolastico regionale, partner istituzionali e rappresentanti del mondo del lavoro. Si sono incontrati per un anno, raccogliendo le migliori pratiche didattiche e le esperienze di certificazione sui sistemi qualità d'istituto, sull'accREDITamento e sui modelli EFQM/CAF maturate all'interno delle 100 scuole della rete SIRQ (Scuole In Rete per la Qualità). In questo modo è nata una *mappa di requisiti* condivisi che descrive la scuola in tutte le sue principali articolazioni. La registrazione del Marchio collettivo SAPERI, per la qualità e l'eccellenza della scuola, è avvenuta nel 2007.

Si sa che una *mappa non è il territorio* ma lo può riprodurre molto bene e *questa* mappa descrive le caratteristiche che una buona scuola deve avere. L'insieme dei requisiti è raccolto in un disciplinare tecnico che è il riferimento per la concessione del Marchio agli Istituti da parte dell'USR Piemonte sentito il parere vincolante di tutte le parti interessate¹.

L'acrostico SAPERI nasce dalle *sei macroaree* in cui sono raccolti i requisiti: *S* come *Servizi*, *A* come *Apprendimenti*, *P* come *Pari opportunità*, *E* come *Etica e Responsabilità sociale*, *R* come *Ricerca*, *I* come *Integrazione con le scuole e il territorio*.

La mappa dei requisiti SAPERI può essere utilizzata non solo per certificare la qualità ma anche per organizzare, gestire, controllare e migliorare un istituto. L'autovalutazione rispetto ai requisiti SAPERI è il punto di partenza e viene svolta con la stessa metodologia del progetto VALeS la cui sperimentazione è in corso².

Per conseguire la certificazione, l'autovalutazione è seguita dall'audit esterno che si svolge con la metodologia della *peer review*, la valutazione tra pari *opportunamente formati*. Questa metodologia di audit evita l'intervento di auditor privi di competenze specifiche e facilita lo scambio delle buone pratiche tra Istituti. L'audit apre al cambiamento e al confronto e coinvolge la totalità della comunità scolastica. Per identificare le criticità e quantificare i miglioramenti nel tempo, alle performance di ogni macroarea viene attribuito un punteggio. I punteggi totali e quelli relativi alle aree e alle fasi permettono di capire con immediatezza in quale settore concentrare gli interventi di miglioramento e come intervenire.

E' nostra esperienza di questi anni di diffusione del Marchio che molte scuole si sottopongono volontariamente alle valutazioni esterne se vengono effettuate tra pari.

Gli auditor SAPERI costituiscono un corpo autonomo, indipendente dall'USR e dalle scuole, che agisce con un proprio statuto e segue un codice deontologico approvato dagli stakeholder istituzionali. L'audit esterno mette le componenti scolastiche in contatto con esperti che conoscono a fondo la scuola e la qualità e possono fornire uno stimolo e una motivazione forti verso il miglioramento (*bench*

¹ Università, Ente Regione, Unione delle Province, Anci, AICQ Associazione Italiana Cultura Qualità, Unioncamere, Rete SIRQ, Esperti, ANSAS, Sindacati di categoria

² C.M. 16 del 3/2/2012 e Nota Min. 1812 del 1/8/2012.

learning). Già molte scuole di diverse regioni hanno chiesto e ottenuto dall'USR Piemonte questa certificazione di qualità ed eccellenza scolastica e ad ogni nuovo bando altre se ne aggiungono.

Le scuole certificate SAPERI sono naturalmente orientate e attrezzate per qualsiasi valutazione esterna a cominciare da quella prevista dal progetto VALeS perché in entrambi i casi si supera la barriera dell'autoreferenzialità.

Il processo di certificazione si attiva con la presentazione di due documenti: la relazione e una check list con l'elenco delle evidenze. Entrambi i documenti sono reperibili sul sito del Marchio SAPERI³.

La logica che sottende la stesura della *relazione* di autovalutazione è la stessa dell'europrogettazione e del bilancio sociale.

Le caratteristiche di una scuola ideale si configurano in: eccellenza di risultati in relazione alla tipologia di scuola e al contesto; modalità operative strutturate nella programmazione, nella realizzazione e nella valutazione didattica; sicurezza e adeguatezza delle strutture; capacità di migliorare con continuità l'organizzazione, applicazione dei principi della qualità totale, visione olistica in cui tutti i processi interni sono interconnessi; capacità di riesaminare non solo i risultati ma tutta l'organizzazione e le modalità operative generali tipiche dell'ottica interfunzionale.

L'esperienza del Marchio SAPERI dimostra che l'eccellenza nelle scuole esiste, può emergere e diffondersi promuovendo all'interno del sistema una cultura della qualità e della rendicontazione sociale in collaborazione con tutte le parti interessate.

Nella qualità la meta è il percorso di miglioramento. Perché non provare a percorrerlo? L'esperienza dimostra che in questo modo si lavora con maggiore soddisfazione e con minori difficoltà.

Per sostenere le scuole in questa attività virtuosa l'USR Piemonte ha istituito il *Centro di Documentazione Qualità, Eccellenza e Marchio SAPERI* presso l'IIS D'Oria di Ciriè (TO)⁴

Per informazioni e materiali: www.marchiosaperi.it, www.sirq.it

IIS D'Oria Ciriè (To) 011 9210339

³ www.marchiosaperi.it

⁴ *Il marchio collettivo per la qualità e l'eccellenza delle scuole: SAPERI* in Annali della Pubblica Istruzione n. 5-6, ed Le Monnier 2010.